

VareseNews

Torna “nuova” la passerella liberty che collega Giubiano con Bosto

Pubblicato: Sabato 23 Novembre 2019



È nata come **passerella sopra la ferrovia nel 1921**, quasi cent'anni fa. E nel tempo ha continuato ad essere utilizzata come **sovrappasso pedonale** per arrivare più facilmente **da via Magenta**, all'altezza del quartiere di **Bosto**, a **via Nino Bixio**, nel quartiere di **Giubiano**.

Gli anni però, e certi adeguamenti di sicurezza pensati ignorando l'eleganza del ponticello (Un'esempio “vezzoso” e antico di ponte in cemento armato) l'hanno fortemente degradato: come per esempio quelle le reti metalliche realizzate per “mettere in protezione” in passanti, che hanno però quasi totalmente coperto l'aspetto originario dei parapetti.

Insomma per il ponticello di via Magenta era necessario un bel lavoro di riqualificazione e di consolidamento, che l'amministrazione comunale ha deciso di portare avanti, mantenendo l'aspetto estetico del 1920 e conservandone quindi lo stile. Un progetto complesso, che ha visto anche l'approvazione preventiva della Soprintendenza visto che si tratta di un ponticello liberty, ora arrivato alla sua fase esecutiva: per questo [in questi giorni è stato pubblicato il bando di gara per la sua realizzazione](#).

«Questo intervento conferma la nostra attenzione sull'area di Giubiano e delle stazioni – commenta l'assessore all'Urbanistica **Andrea Civati** – Un intervento che può essere considerato minore ma interessa in realtà un luogo molto frequentato dai pedoni che vogliono evitare largo Flaiano».

L'importo che il comune intende investire per la sua riqualificazione è di **170mila euro**, e la consegna è prevista a novanta giorni dall'aggiudicazione dei lavori e della consegna dei cantieri. «A questo intervento ne seguirà un altro ad esso correlato, nell'ottica di una migliore fruizione dei pedoni – ha aggiunto Civati – Un attraversamento protetto proprio in quella zona di via Magenta, così che chi attraversa il ponticello possa poi attraversare il viale in sicurezza».

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it